

Volterra Valdicecina

VOLTERRATEATRO



Armando Punzo



Nei primi quattro giorni, gli spettatori erano già ottocento

La Compagnia della Fortezza parte per la tournée a San Marino

**VOLTERRA.** Ottocento spettatori in carcere nei primi quattro giorni di Volterrateatro. Oltre ai volontari e agli addetti ai lavori, agli attori e agli agenti di polizia penitenziaria. Presenze con numeri che non risultano avere precedenti, per il carcere e per il festival, grazie a una macchina organizzativa forte e a un programma - per il ventennale dalla nascita in carcere della Compagnia della Fortezza - particolarmente nutrito di spettacoli e iniziative all'interno della fortezza medicea che ospita la casa circondariale del Maschio.

Oltre cinquanta persone lo staff (tra detenuti attori, tecnici, scenografi e costumisti) intorno ad Armando Punzo, direttore artistico di Volterrateatro, regista e fondatore della compagnia della Fortezza. Solo una sessantina gli agenti di polizia penitenziaria effettivi in servizio, a fronte di un flusso di persone ed eventi massiccio e continuo: dal primo pomeriggio fino a mezzanotte nella giornata di apertura (lunedì scorso) e fino alle venti in media ogni sera (fino a ieri).

E tre spettacoli quest'anno, invece di uno, per la Compagnia della Fortezza. "Marat Sade", "Pinocchio" (la versione definitiva dopo lo studio dell'anno scorso), "L'ultimo nastro di Krapp": è entusiasta del lavoro teatrale della compagnia nata e cresciuta in carcere e del festival la dottoressa Maria Grazia Giampiccolo, direttrice del Maschio.

«Il ventennale del festival spiega Giampiccolo - è stato incentrato sulla fortezza medicea. Non solo teatro ma an-

che altri eventi a cui hanno partecipato tante persone danno il senso dell'apertura all'esterno di questa struttura e dello sforzo organizzativo di un personale di polizia penitenziaria davvero straordinario. Mi auguro - continua

la dottoressa Giampiccolo - che gli spettacoli della Compagnia della Fortezza possano andare in tournée».

«Ci sono già richieste per portare nei teatri italiani "Marat Sade" e "Pinocchio" - spiega Punzo -. Invece per

"L'ultimo nastro di Krapp" e per "Il libro della vita" (monologo di Mimoun El Barouni, ex detenuto del Maschio, oggi uomo libero, divenuto attore con Punzo mentre era in carcere, ndr) abbiamo già in programma alcuni appuntamenti».

ti: a fine agosto porteremo i due spettacoli a San Marino, grazie a un accordo firmato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il ministero della cultura di San Marino».

Sull'idea del carcere oggi ancora più aperto, grazie anche alla "consacrazione", il 28 giugno scorso, di uno spazio teatrale vero e proprio (il teatro intitolato a Renzo Graziani, il direttore del carcere scomparso in un tragico incidente che fu il primo a sostenere il progetto teatrale di Punzo), Punzo aggiunge: «Ci auguriamo, con il nostro teatro, di poter ospitare sempre più spettacoli e compagnie. Il nostro vuole essere un teatro che produce e che ospita al contempo».

Fuori dal carcere, intanto, appena conclusa la replica di "Pinocchio", Aniello Arena, uno degli storici attori di Punzo, tradisce l'emozione e la fatica degli abiti appena tolti del personaggio di Lucignolo. Stanco e soddisfatto: le giornate del festival sono state massacranti e produttive, con un via vai di persone che si sono congratulate. «Quest'anno c'è stata molta più partecipazione - dice Arena - tre spettacoli nostri e quelli che abbiamo ospitato, il convegno e le mostre». Lui recita in due spettacoli, fa Lucignolo in "Pinocchio" e un paziente in "Marat": la seconda interpretazione la sente più nel profondo. «Il "Marat" lo sento addosso - continua Arena -. Perché qui riesco bene a esprimere me stesso: ci vuole tanta energia per il mio personaggio, e io ce l'ho dentro di me».

B.A.

Boom di presenze al Maschio

Grande affluenza di pubblico al ventennale del festival

Il festival saluta con la musica tzigana

**VOLTERRA.** Gran finale stasera in piazza dei Priori per Volterrateatro. Dalle 22 il festival saluta con il concerto della Kocani Orkestar (Macedonia) e della Mahala Rai Banda (Romania). Brani tradizionali e modernità per il primo gruppo, una musica nata dall'incontro di stili e generi diversi per il secondo. Il concerto si concluderà con l'energia del dj Gaetano Fabri. Si balla in piazza fino a tardi e poi tutti alla "Vena di Vino".

Nel pomeriggio di oggi continuano gli spettacoli del festival. In programma "Teatro di Nascosto Imraa, Jin, Xanman, donne...", nuovo lavoro di Teatro Reportage con storie vere di donne del Medio Oriente (teatro di San Pietro, ore 16). Alle 16.30 in via Gramsci, spettacoli del Festival dei Piccoli e infiorata, animazione con il coinvolgimento dei bambini per colorare un disegno sulla strada con materiali naturali (iniziativa promossa dal Consorzio Turistico



Volterra Valdicecina Valdera.

Alle 17 (Centro Studi Santa Maria Maddalena Crv) proiezione del documentario "Mi interessa Don Chisciotte" di Lavinia Baroni. Alle 18.30 (cortile della pinacoteca) Sacchi di Sab-

bia in scena con "Sandokan o la fine di un'avventura". Alle 20.30 la Compagnia della Fortezza è sul palco del Persio Fiacco con "Pinocchio - Lo spettacolo della Ragione", regia di Armando Punzo.